



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla SOLAR ENERGY DIECI SRL  
[Solarenergydieci.srl@legalmail.it](mailto:Solarenergydieci.srl@legalmail.it)

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della Cultura SS-PNRR  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

Al Ministero della Cultura  
DG-ABAP SERVIZIO V  
[dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)

e p.c.

Alla Regione Basilicata  
[dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it](mailto:dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it)

Alla Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Alla Provincia di Potenza  
[protocollo@pec.provinciapotenza.it](mailto:protocollo@pec.provinciapotenza.it)

Alla Provincia di Barletta Andria Trani  
[ambiente.energia@cert.provincia.bt.it](mailto:ambiente.energia@cert.provincia.bt.it);

Al Comune di Spinazzola  
[comune.spinazzola@pec.it](mailto:comune.spinazzola@pec.it)

Al Comune di Genzano di Lucania  
[comune.genzano@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.genzano@cert.ruparbasilicata.it)

All'Ente Gestore Parco nazionale dell'Alta Murgia  
[protocollo@pec.parcoaltamurgia.it](mailto:protocollo@pec.parcoaltamurgia.it)

Alla Referente del GI5 Commissione PNRR-PNIEC  
[deluca.elena@mase.gov.it](mailto:deluca.elena@mase.gov.it)

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile  
Ing. Laura D'Aprile  
[DISS@pec.mite.gov.it](mailto:DISS@pec.mite.gov.it)

**Oggetto: [ID\_VIP 8054] Progetto di Impianto solare fotovoltaico "Savinetta" e relative opere di connessione alla RTN della potenza di picco  $p=20'659.86$  kwp e potenza in immissione pari a 20'000 kw e piano agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area.  
Richiesta di integrazioni.**

Il progetto è localizzato in Puglia in Basilicata, e, precisamente, per l'impianto, nel Comune di Spinazzola (BAT) e, per le opere connesse, nel Comune di Genzano di Lucania (PZ). La superficie complessivamente interessata è di circa 28,5 ha ed è classificata come zona agricola. I moduli (n. 37'908) sono montati su strutture ad inseguimento di tipo monoassiale, infisse nel terreno. L'impianto fotovoltaico è integrato con un progetto di uso agricolo dell'area ed è composto da un singolo campo. L'energia prodotta è raccolta tramite una rete di elettrodotti interrati in MT che confluiscono in un unico punto all'interno della cabina di smistamento. Un elettrodotto interrato in MT (lunghezza di circa 8,9 km) trasporterà l'energia generata presso la sottostazione utente di trasformazione AT/MT, ubicata all'interno di una sottostazione condivisa con altri utenti produttori, posta in adiacenza alla futura sottostazione di smistamento a 150 kV. L'energia sarà infine resa disponibile, tramite un breve elettrodotto interrato in AT a 150 kV (lunghezza di circa 250 m) al previsto ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/150 kV, denominata "Genzano" nel Comune di Genzano di Lucania.

A seguito dell'analisi della documentazione tecnica, la Commissione, al fine di proseguire nelle attività istruttorie di valutazione, ritiene necessario acquisire le informazioni di seguito indicate.

## 1. Aspetti generali

**1.1.** Si richiede di fornire la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria per ciascuna delle fasi del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) e per ciascun elemento progettuale (impianto fotovoltaico, opere di connessione, colture agrarie ecc.) dando conto delle criticità ambientali riscontrate su determinate componenti coinvolte. Per le opere di connessione, in particolare, specificare le superfici occupate da eventuali basamenti, da scavi lineari e da tutti gli elementi accessori.

**1.2.** Relativamente alla resa di conversione dell'energia solare in energia elettrica, indicare la potenza di picco dei pannelli fotovoltaici per  $m^2$  e la perdita di performance dei pannelli durante la fase di esercizio dell'impianto.

**1.3.** Nel caso in cui non siano già stati trasmessi, fornire gli strati informativi in formato SHP relativi a: area di impianto, aree di cantiere, recinzione, sottostazione elettrica (utente e gestore), percorso dei cavidotti (distinti fra BT, MT e AT) compresi quelli interni all'impianto, viabilità interna, opere di mitigazione e/o compensazione, siepe perimetrale, disposizione dei pannelli, cabine con inverter, cabine di smistamento, linea di illuminazione, pali di illuminazione e sorveglianza, aree di cantiere, eventuali strati inerenti il piano colturale adottato.

**1.4.** Per un quadro sintetico delle informazioni di base, si chiede di compilare la seguente tabella.

Superficie impianto [mq]	
Superficie effettivamente utilizzata [mq]	
Potenza [MWp]	
Area coltivata [mq]	
Area moduli Fotovoltaici - Proiezione a terra [mq]	
Superficie captante moduli Fotovoltaici [mq]	
Pannelli Fotovoltaici [n]	
Inverter [n]	
Area viabilità interna [mq]	

Cabina di campo [n]	
Area Fascia di mitigazione [mq]	
Pascolo [n di capi]	
Area verde [mq]	
Lunghezza Cavidotto di collegamento tra impianto e SSE [m]	
Indice di occupazione = area Pannelli /area a disposizione [%]	

## 2. Acque superficiali e sotterranee

Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque superficiali e sotterranee si chiede di fornire per ciascuna delle fasi di Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

- 2.a** la stima delle risorse idriche destinate all'attività agricola e l'indicazione delle relative fonti di approvvigionamento; nel SIA, infatti, il consumo di acqua è trattato solo con riferimento al lavaggio dei pannelli;
- 2.b** la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali verificatisi nell'area;
- 2.c.** la descrizione di eventuali opere di regimazione delle acque e di risoluzione di interferenze con il reticolo idrografico.

## 3. Biodiversità

**3.1.** Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantagioni interne ed esterne all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di:

- 3.1.a** integrare il progetto riportando una lista o tabella con le specie vegetali che si intende utilizzare, specificando altresì le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di fitofarmaci;
- 3.1.b.** specificare per la fascia arborea perimetrale le specie utilizzate (inserendo apposito elenco), le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di prodotti fitosanitari;
- 3.1.c.** specificare l'ampiezza della fascia arborea perimetrale che dovrà essere di almeno 5 metri.

**3.4.** Posto che in un'area buffer di raggio pari a 5km ricadono parzialmente le seguenti aree protette: Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT9120007 "Alta Murgia" e la Zona speciale di Conservazione (ZSC) "Valloni di Spinazzola" IT91500, si chiede di:

- 3.4.a.** presentare uno Studio di Incidenza Ambientale almeno di livello II, tenendo in considerazione il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final." della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)).
- 3.4.b.** individuare le specie presenti nell'area, con particolare riferimento all'avifauna e alla chiroterofauna, riportando i periodi riproduttivi e di transito per le specie migratorie.

## 4. Uso del Suolo

**4.a.** Al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo, si chiede di fornire maggiori dettagli su come l'intervento proposto garantisce la continuità delle attività agricole e pastorali, e sui relativi sistemi di monitoraggio.

**4.b.** Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente contabilizzato, in quanto devono essere incluse la viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica/di smistamento.

**4.c.** Alla luce di quanto richiesto anche nel seguito della presente richiesta, si chiede di prevedere nel SIA un paragrafo nel quale l'impianto agrivoltaico sia identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*" del giugno 2022. In particolare il suddetto documento pone le condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come "agrivoltaico" (rispetto delle condizioni A, B e D2), "*impianto agrivoltaico avanzato*" (rispetto delle condizioni A, B, C e D), e le pre-condizioni da rispettare per l'accesso ai contributi del PNRR (rispetto delle condizioni A, B, C, D ed E).

**4.d.** Non si riscontrano planimetrie che descrivano in modo esauriente la disposizione delle colture e del pascolo previsti per le attività agronomiche. Pertanto, si richiede di fornire la planimetria di piantagione delle colture e del pascolo per l'utilizzazione agronomica dell'area, specificando le superfici parziali e totali.

**4.e.** Precisare nello SIA e nella relativa relazione specialistica quali sono state le colture lavorate nel passato nel medesimo agro, evidenziando gli impatti sulla resa agricola delle specie vegetali che si intendono coltivare o del pascolo (anche in relazione al bilancio idrico per l'irrigazione o per l'abbeveramento), e chiarendo altresì la superficie totale utilizzabile ai fini agrari e quella non utilizzabile causa agrivoltaico (anche in termini di percentuale) e azioni intraprese per minimizzare quest'ultima. Va inoltre puntualizzato la percentuale di terreno utilizzata che garantisce la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali.

## **5. Paesaggio**

Si chiede di:

**5.a.** fornire un documento aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale, progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati e per quelli in corso di valutazione di impatto ambientale per i procedimenti regionali e nazionali; in particolare si chiede di aggiornare la situazione allo stato attuale in ragione del progressivo incremento della presenza di impianti fotovoltaici sul territorio, anche in combinazione con impianti eolici. Si richiede inoltre di analizzare la problematica relativa al passaggio all'interno dell'area di progetto dei cavidotti di connessione.

**5.b.** integrare lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che giustifichino la scelta dei punti di vista selezionati per il "Reportage Fotografico e Fotosimulazioni".

**5.c.** produrre fotoinserimenti da un punto di fruizione visiva in cui l'impianto risulti visibile).

## 6. Atmosfera e clima

Ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si chiede di fornire per ciascuna delle fasi di Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

- 6.a l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare;
- 6.b la quantificazione delle risorse naturali che si prevede di impiegare in termini di energia, di materiali utilizzati e di rifiuti.

## 7. Progetto di monitoraggio ambientale

Atteso che non è stato presentato, si richiede di:

- 7.a integrare la documentazione con il "Progetto di Monitoraggio Ambientale" in conformità alle indicazioni di cui alle Norme tecniche per la redazione degli Studi di impatto ambientale (Linee Guida SNPA 28/2020) che includa dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio di: microclima, produzione agricola, risparmio idrico, fertilità del suolo;
- 7.b il "Progetto di Monitoraggio Ambientale" deve includere altresì l'indicazione delle azioni di mitigazione che si intendono intraprendere qualora l'esito dei monitoraggi evidenzii criticità.

## 8. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

Per quanto concerne la valutazione del rischio di incidenti o calamità, si chiede di:

- 8.a analizzare il rischio di incendio, di distacchi pannelli anche in relazione alla caduta di parti di aerogeneratori da eventuali vicini impianti (sulla base del calcolo della gittata) e gli aspetti di sicurezza impiantistica;
- 8.b verificare la presenza di impianti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR).

## 9. Terre e rocce da scavo

Si premette che le informazioni contenute nel documento "Piano preliminare delle terre e rocce da scavo" (cod. Elaborato 25DS emesso il 19/09/22) sono del tutto non conformi alla disciplina di cui al DPR 120 del 2017. Del resto, a pag. 15 di detto documento si afferma che la normativa di riferimento è quella del dM n. 161/2012, ormai abrogato. Inoltre, i dati ivi riportati non si conciliano con quelli presenti nel documento "Calcolo superfici e volumi" (Elaborato n. 21DS, emesso il 6.8.2021) che, se del caso, andrà revisionato qualora, alla luce delle richieste di seguito illustrate, i volumi e le superfici dovessero cambiare.

Posto che il piano preliminare è oggetto di specifica verifica, si chiede di presentare un documento sostitutivo e unitario, conforme all'art. 24 del citato DPR, recante tutte le informazioni per l'applicazione della disciplina in tema di esclusione delle terre e rocce dalla disciplina dei rifiuti.

**9.1** Si chiede di elaborare un Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti che contenga espressamente:

- A. una descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo;

- B. l'inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento);
- C. la proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno:
- a) il numero e le caratteristiche dei punti di indagine e motivazione della scelta;
  - b) il numero e le modalità dei campionamenti da effettuare;
  - c) parametri da determinare;
  - d) le volumetrie previste delle terre e rocce da scavo, espresse in m<sup>3</sup>;
  - e) l'ubicazione degli stoccaggi temporanei e relative modalità di gestione;
  - f) le volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito, espresse in m<sup>3</sup> e le relative modalità di impiego, anche in termini di destinazione, in conformità alla natura dei materiali escavati.

\*\*\*

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

La risposta è resa indicando, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si chiede di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

La documentazione richiesta va trasmessa entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 24 del d.lgs 152/2006, *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni sono trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione è trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del d.lgs 152/2006” del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di cui, n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La predetta Direzione generale provvede alla pubblicazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mase.gov.it>) la documentazione trasmessa e del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico e la trasmissione dei pareri da parte delle Amministrazioni e degli Enti pubblici.

**Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC**

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)